

**Tratto da alcune conferenze tenute da Fr. Sup. OMM  
negli anni 2004-2005 in Africa ed in Medio Oriente**

**Intervento:**

**Secondo la fisica esoterica, come sono fatte le forme?**

**OMM:**

Ogni forma ha un proprio codice identificativo definito dall'atomo unico.

Il codice di una forma è rappresentato dal rapporto interno di leggi derivate; questo determina le qualità della forma e il rapporto tra la sua massa e la sua energia (aspetto corpuscolare e ondulatorio).

Quando l'atomo unico attraversa una forma per "disegnarla", conducendovi il relativo rapporto di leggi derivate, attraversa una linea immaginaria che distingue, su un piano di realtà dinamico, la massa dall'energia.

**Intervento:**

**Questa è la linea di simmetria?**

**OMM:**

Esatto, la *linea di simmetria* che è "percorsa" dall'atomo unico.

Più precisamente, tutte le leggi derivate scorrono a velocità diverse nella linea di simmetria, condotte dall'atomo unico che la percorre sempre a velocità assoluta.

L'atomo unico è contemporaneo a tutte le forme. Diversa è invece la velocità con cui ogni legge, condotta dall'atomo unico, attraversa la forma: ogni legge ha una velocità differente variabile da un istante all'altro, secondo un "ritmo" (frequenza).

Ogni forma, pertanto, ha una propria composizione di leggi, che muta di istante in istante secondo un ritmo preciso (*ritmo-numero*).

Le forme che partecipano allo stesso piano di esistenza, vibrano allo stesso ritmo (fluttuazione massa/energia).

Considerando, in un istante, la totalità delle leggi diversificate nelle varie forme possiamo riscontrare la loro presenza paritetica nel nostro universo, poiché vi concorrono tutte nella stessa misura, ma in spazi diversi.

Così come se consideriamo una forma in tutti i suoi istanti per l'eternità, sommiamo un paritetico concorso di leggi, diversificate in tempi diversi.

**Intervento:**

**Quali altri paramenti esistono? Vi sono aspetti più sottili da considerare?**

**OMM:**

Si. Per esempio, in questa sede chiamiamo *colore* di una forma, quel particolare orientamento verso i possibili suoi “destini” impartito dalla *divinità territoriale competente*.

Il potere della divinità sugli eventi (forme), definito “potere di *maya* - illusione”, si esprime nel condizionarne la manifestazione, la percezione, la trasformazione e l’evoluzione possibili.

A questo proposito bisognerebbe approfondire il concetto di **ecosistema sottile e spirituale**.

**Intervento:**

**Che rapporto ha la forma, ogni forma, con il tempo?**

**OMM:**

Il parametro *tempo* definisce la velocità con cui una forma si muove nella direzione della complessità. Calcola cioè *l’angolo di complessità*, ovvero il rapporto tra massa e funzione nel tempo.

E’ anche il parametro secondo il quale, nell’operatività alchemica, un oggetto, se considerato in momenti diversi, non è mai lo stesso oggetto.

In questo particolare ambito, cominciamo a considerare il tempo come quell’elemento della forma, inscindibilmente legato ad essa, che ne misura la trasformazione.

La misura del “tempo” della forma nel divenire consente di rilevare la sua velocità di evoluzione, secondo una funzione ben precisa: quella della complessità.

Misurare il tempo della forma significa, quindi, constatarne la complessità, la funzionalità, la capacità di esprimere un lavoro e di rappresentare un significato trascendente.

Questo valore viene definito “tempo”, oppure “nodo di complessità” di una forma.

Dal punto di vista magico due forme sono simili quanto sono vicine nel loro “tempo” (posizione all’interno del cono di complessità), al di là della loro similitudine fisica o vicinanza sul tessuto spazio/temporale.

Questa “concordanza temporale”, ovvero la loro simile velocità nel produrre complessità è il criterio che regola la rispondenza tra le forme stesse.